

# COMUNE DI CAMPEGINE

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

\*\*\*\*\*

**N. 44 DEL 30/12/2019**

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE RINNOVO CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LA PROVINCIA STESSA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA, STIPULATO CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA" CON VALIDITA' FINO AL 31/12/2024**

---

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì TRENTA del mese di DICEMBRE alle ore 18:00 nella Sala delle Adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria – seduta Pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Presenza</u>
Artioli Giuseppe	Presidente	P
Cocconi Marco	Consigliere	P
Lanzi Cristina	Consigliere	P
Fontanesi Daniele	Consigliere	A
Magnani Simona	Consigliere	P
Brugnoli Cesare	Consigliere	P
Lusetti Stefano	Consigliere	P
Bonori Elisa	Consigliere	A
Bonazzi Cecilia	Consigliere	P
Menziozzi Daniele	Consigliere	P
Spano' Alessandro	Consigliere	P
Bonazzi Stefania	Consigliere	A
Righi Ivan	Consigliere	P

Presenti: 10	Assenti: 3
--------------	------------

E' altresì presente l'Assessore esterno Mori Claudio

Con l'assistenza del Il Segretario Comunale Dott. Giuseppe D'urso Pignataro.

Il Sig. Avv. Giuseppe Artioli, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Sigg. Brugnoli Cesare, Lusetti Stefano, Spano' Alessandro

## **C.C. N. 44 DEL 30.12.2019**

Presenti n. 10 Consiglieri

Entra l'Assessore esterno Mori Claudio

**Omissis**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO CHE:**

- il settore dell'attività urbanistica e dell'edilizia è da tempo all'attenzione delle Istituzioni per le forti esposizioni ad esso connaturate al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;
- le organizzazioni criminali manifestano una crescente tendenza a ramificare la propria presenza anche in territori, come l'Emilia-Romagna, tradizionalmente estranei al loro ambito di operatività, per cui si richiedono un monitoraggio assiduo sul territorio ed interventi preventivi preordinati ad impedire eventuali propagazioni;
- la Regione Emilia-Romagna ha approvato la legge regionale 26 novembre 2010 n.11 recante *“Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata”*;
- in attuazione della citata L.R. n. 11/2010 è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1529 del 24/10/2011 e firmato il 05/03/2012 il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e le nove Prefetture del territorio emiliano-romagnolo, all'interno del quale si prende atto che:
  - l'attività urbanistico-edilizia appare strettamente connessa alla materia degli appalti, come di recente ha evidenziato la stessa Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (oggi ANAC);
  - occorre una selezione mutuata dalla materia contrattuale-pubblicistica per affidare i lavori concernenti le opere di urbanizzazione, collegate al permesso di costruire o comunque agli interventi di tipo urbanistico ed edilizio;
  - nell'attività edilizia, ancorché di valore relativamente modesto o corrispondente agli appalti “sotto soglia”, si possono annidare tentativi di infiltrazione malavitoso, anche al fine di porre in essere operazioni di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose;
- a seguito di pubblicazione del citato Protocollo sul Bollettino ufficiale della Regione n. 59 del 06/04/2012, la Regione Emilia-Romagna ha emanato la Circolare esplicativa prot. n. 2012/0079948 del 28/03/2012, ove si precisa che la documentazione antimafia attesta l'insussistenza, a carico dell'impresa che deve eseguire i lavori, delle condizioni di cui all'art. 10 della L.31/05/1965 n.575 (oggi art. 67 D.Lgs.159/2011);
- alla luce delle recenti determinazioni dell'Autorità di vigilanza, dottrina e giurisprudenza hanno ammesso la facoltà per le Amministrazioni di procedere ad acquisire l'informazione antimafia in

situazioni in cui scelte ed indirizzi delle imprese interessate possano ricevere condizionamenti da parte della criminalità organizzata;

- la Prefettura di Reggio Emilia con circolare del 28/07/2014 indirizzata ai Sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha sottolineato l'opportunità di estendere in via convenzionale il controllo preventivo antimafia anche ai contratti di affidamento aventi ad oggetto l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria conseguenti all'approvazione da parte dei Comuni dei "Piani attuativi di iniziativa privata" nell'ambito della strumentazione urbanistica comunale;

- è stato valutato, anche tenuto conto della maggior consapevolezza pubblica circa i concreti rischi di infiltrazione criminale dell'economia, il preminente interesse pubblico di assicurare una maggiore vigilanza a tutela della legalità nei settori dell'edilizia privata e dell'urbanistica e che tale obiettivo possa essere perseguito mediante l'integrazione del precedente strumento pattizio in materia di appalti pubblici, con un ulteriore protocollo destinato anche ai settori sopra evidenziati dell'edilizia privata e dell'urbanistica;

- con deliberazioni delle rispettive Giunte comunali i Sindaci sono stati conseguentemente autorizzati alla sottoscrizione del "*Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica*", sottoscrizione effettivamente avvenuta presso la Prefettura di Reggio Emilia in data 22/06/2016;

- su iniziativa del Comune di Reggio Emilia e della Provincia è stata formulata la proposta di costituzione di un ufficio associato tra tutti i Comuni della Provincia e la Provincia stessa per la gestione unitaria delle richieste in materia di documentazione antimafia e delle relazioni a tal fine con la Prefettura di Reggio Emilia;

#### **DATO ATTO**

- che con convenzione sottoscritta in via definitiva in data 12/04/2017 ed efficace da tale data è stato costituito l'Ufficio associato di supporto alle attività connesse al "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica, stipulato con la Prefettura di Reggio Emilia" (Ufficio associato legalità, UAL);  
- che l'Ufficio associato legalità è divenuto pienamente operativo a decorrere da gennaio 2018;  
- che l'ufficio nell'arco dei due anni successivi ha svolto adeguatamente le proprie funzioni e quindi si reputo opportuno procedere al rinnovo della relativa convenzione;

**VISTO** l'allegato schema di convenzione

VISTI i pareri favorevoli, allegati al presente atto, espressi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.L.vo n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174/2012, dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione;

Con voti unanimi e favorevoli legalmente espressi nelle forme di legge;

**D E L I B E R A**

**DI PROCEDERE** al rinnovo della convenzione istitutiva dell'Ufficio associato di supporto alle attività connesse al "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica, stipulato con la Prefettura di Reggio Emilia" (Ufficio associato legalità, UAL);

**DI APPROVARE** lo schema di convenzione che allegato sub A) costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DI DARE ATTO**

- che la sottoscrizione avverrà nella forma prevista dall'art. 11 della convenzione;
- che in sede di perfezionamento dell'atto potranno essere apportate modifiche puramente formali e non sostanziali;

E, quindi, con voti unanimi e favorevoli espressi a norma di legge;

**DELIBERA**

- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto a norma di legge

**Il Sindaco**

Avv. Giuseppe Artioli

**Il II Segretario Comunale**

Dott. Giuseppe D'urso Pignataro



# Comune di Campegine

## Provincia di Reggio nell'Emilia

---

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 51 DEL 20/12/2019**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE RINNOVO CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LA PROVINCIA STESSA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA, STIPULATO CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA" CON VALIDITA' FINO AL 31/12/2024

Si esprime Parere Favorevole favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Motivazioni/Annotazioni:

Campegine lì, 20/12/2019

**Responsabile**

**III SETTORE: ASSETTO  
TERRITORIALE-AMBIENTE-  
PATRIMONIO**

DE ANGELIS DANIELA / INFOCERT SPA



# Comune di Campegine

## Provincia di Reggio nell'Emilia

---

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 51 DEL 20/12/2019**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE RINNOVO CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LA PROVINCIA STESSA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA, STIPULATO CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA" CON VALIDITA' FINO AL 31/12/2024

Si esprime Parere Favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Annotazioni:

Campegine lì, 23/12/2019

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO**

Burani Nicola / ArubaPEC S.p.A.

**COMUNE DI CAMPEGINE**  
**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

\*\*\*\*\*

---

---

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la deliberazione n. 44 del 30/12/2019 è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale on-line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dall'art. 124, 1° comma, D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Campegine, li 02/01/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE  
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE

/ INFOCERT SPA

---

---

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dal 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n.267/2000.

Campegine, li 30/12/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE  
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE

/ INFOCERT SPA

---

---

La presente deliberazione è affissa all'albo pretorio on-line del Comune di Campegine per la pubblicazione dal 02/01/2020 al 17/01/2020 divenuta ESECUTIVA il 30/12/2019 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18-08-00 n.267.

Campegine, li 02/01/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE  
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE /

INFOCERT SPA

**CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LA PROVINCIA STESSA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA, STIPULATO CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA".**

Tra i Comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovone' Monti, Castelnovo di Sotto, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Montecchio Emilia, Quattro Castella, Reggiolo, Reggio Emilia, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo, Ventasso e la Provincia di Reggio Emilia

**Premesso che:**

- il settore dell'attività urbanistica e dell'edilizia è da tempo all'attenzione delle Istituzioni per le forti esposizioni ad esso connaturate al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;
- le organizzazioni criminali manifestano una crescente tendenza a ramificare la propria presenza anche in territori, come l'Emilia-Romagna, tradizionalmente estranei al loro ambito di operatività, per cui si richiedono un monitoraggio assiduo sul territorio ed interventi preventivi preordinati ad impedire eventuali propagazioni;
- la Regione Emilia-Romagna ha approvato la legge regionale 26 novembre 2010 n.11 recante *"Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata"*;
- in attuazione della citata L.R. n. 11/2010 è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1529 del 24/10/2011 e firmato il 05/03/2012 il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e le nove Prefetture del territorio emiliano-romagnolo, all'interno del quale si prende atto che:
  - l'attività urbanistico-edilizia appare strettamente connessa alla materia degli appalti, come di recente ha evidenziato la stessa Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (oggi ANAC);
  - occorre una selezione mutuata dalla materia contrattuale-pubblicistica per affidare i lavori concernenti le opere di urbanizzazione, collegate al permesso di costruire o comunque agli

interventi di tipo urbanistico ed edilizio;

- nell'attività edilizia, ancorché di valore relativamente modesto o corrispondente agli appalti "sotto soglia", si possono annidare tentativi di infiltrazione malavitosa, anche al fine di porre in essere operazioni di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose;
- a seguito di pubblicazione del citato Protocollo sul Bollettino ufficiale della Regione n. 59 del 06/04/2012, la Regione Emilia-Romagna ha emanato la Circolare esplicativa prot. n. 2012/0079948 del 28/03/2012, ove si precisa che la documentazione antimafia attesta l'insussistenza, a carico dell'impresa che deve eseguire i lavori, delle condizioni di cui all'art. 10 della L.31/05/1965 n.575 (oggi art. 67 D.Lgs.159/2011);
- alla luce delle recenti determinazioni dell'Autorità di vigilanza, dottrina e giurisprudenza hanno ammesso la facoltà per le Amministrazioni di procedere ad acquisire l'informazione antimafia in situazioni in cui scelte ed indirizzi delle imprese interessate possano ricevere condizionamenti da parte della criminalità organizzata;
- la Prefettura di Reggio Emilia con circolare del 28/07/2014 indirizzata ai Sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha sottolineato l'opportunità di estendere in via convenzionale il controllo preventivo antimafia anche ai contratti di affidamento aventi ad oggetto l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria conseguenti all'approvazione da parte dei Comuni dei "Piani attuativi di iniziativa privata" nell'ambito del "Piano Regolatore Generale";
- è stato valutato, anche tenuto conto della maggior consapevolezza pubblica circa i concreti rischi di infiltrazione criminale dell'economia, il preminente interesse pubblico di assicurare una maggiore vigilanza a tutela della legalità nei settori dell'edilizia privata e dell'urbanistica e che tale obiettivo possa essere perseguito mediante l'integrazione del precedente strumento pattizio in materia di appalti pubblici, con un ulteriore protocollo destinato anche ai settori sopra evidenziati dell'edilizia privata e dell'urbanistica;
- con deliberazioni delle rispettive Giunte comunali i Sindaci sono stati conseguentemente autorizzati alla sottoscrizione del *"Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica"*, sottoscrizione effettivamente avvenuta presso la Prefettura di Reggio Emilia in data 22/06/2016;
- su iniziativa del Comune di Reggio Emilia e della Provincia è stata formulata la proposta di costituzione di un ufficio associato tra tutti i Comuni della Provincia e la Provincia stessa per la gestione unitaria delle richieste in materia di documentazione antimafia e delle relazioni a tal fine con la Prefettura di Reggio Emilia;
- che l'istituzione di tale ufficio semplifica l'attività presso i singoli Comuni e, soprattutto, evita

duplicazioni nell'avvio dei procedimenti antimafia e che pertanto con deliberazione del Consiglio provinciale n. 36 del 10/11/2016 e dei Consigli comunali dei Comuni aderenti ne è stata deliberata la costituzione per tre anni decorrenti dal 14/12/2016;

- che gli enti aderenti hanno ritenuto opportuno dare continuità all'Ufficio associato legalità prevedendo il rinnovo della relativa convenzione;

**si conviene e stipula quanto segue:**

**Art. 1. Finalità.**

Scopo della presente convenzione è l'attuazione del *"Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica"* sottoscritto dai Comuni della Provincia di Reggio Emilia mediante l'individuazione di adeguate misure organizzative ed, eventualmente di ulteriori e diversi protocolli in materia di prevenzione delle infiltrazioni mafiose.

**Art. 2. Oggetto.**

Con la presente convenzione confermata l'adesione all'Ufficio associato per le verifiche di legalità antimafia (d'ora innanzi semplicemente "Ufficio associato legalità", in sigla "UAL") costituito tra i Comuni della Provincia di Reggio Emilia e la Provincia stessa. La Provincia di Reggio Emilia è individuata quale ente capofila presso il quale l'UAL avrà sede e di cui definirà con proprio atto la collocazione organizzativa.

**Art. 3. Competenze.**

L'UAL gestirà le procedure e le relazioni tra i Comuni della Provincia e la Prefettura di Reggio Emilia e le eventuali altre Prefetture coinvolte relativamente all'acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84 comma 1 d.lgs. 159/2011 (comunicazione antimafia e informazione antimafia).

L'attività dell'UAL potrà essere successivamente estesa alla documentazione di cui al citato decreto 159/2015 prevista in altri procedimenti di competenza delle amministrazioni aderenti.

**Art. 4. Modalità operative.**

Mediante atti del dirigente del servizio in cui è inserito l'UAL, sentita la Prefettura di Reggio Emilia, verranno definite le modalità operative di funzionamento dell'ufficio stesso, i flussi informativi e i rapporti con i Comuni e le Prefetture interessate.

**Art. 5. Personale.**

In fase di prima applicazione, la Provincia ed il Comune di Reggio Emilia rispettivamente assegnano

e distaccano presso l'UAL il personale necessario al suo funzionamento, il cui costo resta a carico del datore di lavoro e pertanto per tale personale non si procederà ad alcun reciproco rimborso.

#### **Art. 6. Spese di funzionamento.**

Al fine di garantire il funzionamento dell'UAL i Comuni aderenti con esclusione del Comune capoluogo riconoscono alla Provincia di Reggio Emilia un contributo forfettario al funzionamento calcolato nella misura annua di € 0,10 (dieci centesimi di euro) per abitante, oltre al rimborso dei costi effettivi sostenuti verso terzi (ad esempio visure camerali) calcolati in proporzione al numero di richieste di accertamento pervenute.

#### **Art. 7. Coordinamento e monitoraggio.**

Il coordinamento e il collegamento tra l'UAL e i servizi dei Comuni interessati dalle attività previste dalla presente convenzione è assicurato, oltre che dal competente dirigente della Provincia, dal gruppo di lavoro in materia di legalità nell'edilizia e nell'urbanistica, costituito dai funzionari rappresentanti delle Unioni e del Comune capoluogo. Ogni volta che ne ricorra la necessità, il competente dirigente della Provincia relaziona brevemente il gruppo di lavoro sull'andamento delle attività e le eventuali criticità.

#### **Art. 8. Ampliamento delle attività dell'UAL.**

Qualora, anche a seguito delle attività di monitoraggio di cui al precedente articolo, risultasse l'inadeguatezza della struttura organizzativa dell'ufficio in relazione all'attività richiesta ovvero si intendesse estendere l'attività dell'UAL, gli enti aderenti, per il tramite dell'Assemblea dei sindaci di cui alla l. 56/2014, adottano a maggioranza qualificata dei due terzi dei diritti di voto, le determinazioni per il potenziamento dell'UAL, definendo i relativi costi e le modalità di riparto.

#### **Art. 9. Trattamento dati.**

1. I Soggetti aderenti la convenzione sono da ritenersi autonomi titolari del trattamento dei dati personali relativi alle pratiche edilizie presentate e soggette ai controlli antimafia.

Ciascun titolare s'impegna:

- al rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento europeo 679/2016, D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs 101/2018, provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali);
- a trattare i soli dati personali e particolari indispensabili per le proprie attività istituzionali;
- ad adottare le misure organizzative più opportune per garantire l'integrità, la sicurezza, la disponibilità dei dati e per assicurare che lo scambio delle informazioni e del materiale documentale avvenga nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'Articolo 32 del Regolamento europeo 679/2016.

L'informativa destinata agli utenti interessati, redatta ai sensi dell'Articolo 13 del regolamento europeo 679/2016, viene prodotta una sola volta a cura del Comune che riceve la pratica.

**Art. 10. Efficacia e durata della convenzione**

La presente convenzione è efficace dal 14/12/2019 e fino al 31/12/2024, salvo rinuncia da parte dell'ente aderente, o rinnovo.

**Art. 11. Sottoscrizione per adesione**

In considerazione dell'elevato numero di enti aderenti alla presente convenzione e delle conseguenti difficoltà a prevedere la sottoscrizione in modalità digitale da parte di tutti i rispettivi legali rappresentanti, l'adesione alla stessa si intende perfezionata mediante formale comunicazione tramite PEC alla Provincia di Reggio Emilia, degli estremi della deliberazione consiliare di adozione della convenzione. L'adesione e l'efficacia della convenzione saranno attestati in calce alla medesima da parte del Segretario Generale della Provincia. L'efficacia per gli enti aderenti si intende comunque dalla data di cui al precedente art. 10.